

Rapporto di missione 2022



“OGNI BAMBINO MERITA UN SOLE...”
Insieme è possibile!



Lettera del Presidente

Cari soci ormai ogni anno diventa sempre più difficile fare un resoconto con animo gioioso. Dopo il Covid, non abbiamo avuto il tempo di rialzarci, che la guerra in Ucraina ci ha colto di sorpresa. Abbiamo quindi deciso di concentrarci sugli aiuti agli Ucraini e alle loro famiglie. Abbiamo coordinato l'accoglienza di chi era in fuga verso il nostro paese. Abbiamo raccolto ogni tipo di aiuto e inviato direttamente ai centri di accoglienza ai confini dell'Ucraina. Abbiamo avuto un grosso aiuto dai volontari di Rivalta, che si sono adoperati sia nella raccolta cibo, vestiario ecc. sia nell'accoglienza dei profughi. Molto lavoro e tempo si è dedicato per reperire i documenti e cercare di regolarizzare chi rimaneva in accoglienza. Purtroppo le indicazioni fornite dagli enti preposti erano sempre molto sommarie e spesso cambiavano da un giorno all'altro. L'emergenza è sempre un momento di grande caos e la burocrazia italiana è sempre un disastro. Alcune famiglie sono rientrate ma altre sono rimaste. I bambini e i ragazzi che sono qui con noi stanno frequentando le scuole e gli asili con grande soddisfazione. Alcuni adulti hanno trovato lavoro presso Aziende e c'è chi ha trasferito il suo lavoro e lo sta sviluppando qui in Italia.

In accoglienza abbiamo una nota pittrice Ucraina sig.ra Olesya, e con l'aiuto di Bus74 e il patrocinio del Comune di Albinea abbiamo allestito una mostra evento il giorno 16 dicembre. E' stata una bella serata con interventi di Mariagiuseppina Bo e Aurora Marzi note critiche d'arte. Nell'evento c'è stato anche un momento musicale con la cantante Ucraina Svitlana Melnyk.

Purtroppo abbiamo avuto brutte notizie sul fronte Russo, il nostro Ruslan è stato chiamato alle armi. La guerra è sempre brutta da ambo le parti e le conseguenze cadono sempre sui civili.

Nonostante ciò, continuiamo a seguire anche le cure e i successi di Aya che è tornata a casa con sei mesi di cura e speriamo continui il suo processo di miglioramento.

Stiamo collaborando con Amar, associazione che produce protesi per Bimbi che hanno subito menomazioni causa guerra, mine ecc. Inoltre stiamo raccogliendo ogni tipo di aiuto da inviare ad Aleppo a causa del terremoto... Purtroppo non c'è mai fine alle catastrofi.

A settembre abbiamo partecipato alla Giareda con il nostro banco e gli oggetti fatti dalle nostre volontarie, per la raccolta sempre di fondi che abbiamo poi destinato ad Amar.

Per ultima, una notizia tragica, purtroppo la nostra Nenneh non ce l'ha fatta. Chi subisce operazioni al cuore, deve essere seguito, continuare le cure ogni giorno con controlli costanti. Rientrata al suo paese per molti motivi, questi controlli e le cure necessarie non hanno seguito l'iter dovuto e il suo fisico ha ceduto. Il problema per questi piccoli malati non è quando sono in Italia, qui sono seguiti e curati. Il problema sorge quando devono rientrare nei loro paesi. L'assistenza medico ospedaliera a volte non è in grado di far fronte a certe situazioni, la spedizione dei medicinali dall'Italia all'estero spesso incontra difficoltà innumerevoli e questo penalizza fortemente tutto ciò che viene fatto qui da noi. Noi continuiamo comunque ad impegnarci all'assistenza e accoglienza dei minori e gestire tutte le emergenze. Ci auguriamo comunque che queste emergenze siano sempre meno....

RINGRAZIAMENTI: a tutti i nostri soci che hanno partecipato e gestito nei loro tempi e modi i progetti e le emergenze, la chiesa di Rivalta e tutti suoi volontari, il Comune di Reggio Emilia che ha donato le biciclette, i negozi che hanno offerto cibo durante le nostre raccolte per gli Ucraini e Aleppo e tutti coloro che ci sono stati vicini.

Mi ripeto ma è doveroso, il ringraziamento più grande va alla nostra instancabile Mirca Zecchetti che tiene le fila di tutto e ci informa su ogni cosa, oltre ad avere accolto per diversi mesi anche una famiglia Ucraina che ora vive e lavora qui a Reggio Emilia.

Concludo riassumendo che è stato un anno molto impegnativo ma anche di soddisfazione, e colgo l'occasione per augurare a tutti un buon 2023.



Lettera del Presidente	Pagina	3
Nota metodologica		4
Prima Parte: Identità		5
Profilo generale		5
Alcuni cenni della nostra Storia		5
Finalità e Missione		6
Valori		6
Compagine sociale e sistema di governo		7
Perchè progetti ospedalieri		8
Accoglienza estiva: aree di intervento		9
La mappa degli stakeholder		10
ringraziamenti		11
Accoglienza 2020		12
Parte seconda: Attività		14
Raccolta fondi e attività sociali		18
Parte Terza: Aspetti Economici e finanziari		20

NOTA METODOLOGICA

Con questo Rapporto di missione, alla sua undicesima edizione, l'associazione Mille Soli intende rendere conto dell'attività svolta e dei risultati ottenuti nel corso dell'anno 2022 (periodo: 1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022).

Il documento nasce da un processo avviato con la partecipazione di alcuni volontari dell'organizzazione ad un corso di formazione della durata di 16 ore organizzato nel 2012 da Dar Voce, Centro di Servizi per il Volontariato per la provincia di Reggio Emilia, dedicato esclusivamente alla rendicontazione sociale delle organizzazioni non profit.

Il riferimento principale per la redazione della Relazione di Missione è stato il documento dell'Agenzia per il Terzo Settore "Linee guida e schemi per la redazione dei Bilanci di Esercizio degli Enti Non Profit" (2009) per la parte relativa alla relazione di missione.

Il documento viene stampato in 30 copie e distribuito a tutti i soci e sponsor e a chiunque ne faccia richiesta. Inoltre viene utilizzato in occasione di incontri di presentazione dell'attività dell'Associazione.

Per informazioni:

cell. 331 9374558 (orario flessibile) o avmillesoli@gmail.com

PROFILO GENERALE

Millesoli è un'associazione di volontariato Onlus, costituita il 16/11/2000, iscritta al registro provinciale delle organizzazioni di volontariato dal 28 dicembre 2000. Da quell'anno si occupa di aiutare minori in condizioni di disagio.

In diversi anni di attività sono stati centinaia i bimbi che hanno soggiornato in Italia. I bimbi di cui parliamo provengono nella quasi totalità da orfanotrofi o da famiglie disagiate della regione di Tula, a 200km circa da Mosca, secondo anello colpito dalla nube tossica di Chernobyl.

Nel 2020 causa il Covid19 l'associazione non ha potuto continuare l'accoglienza dei bambini provenienti dalla Russia e dalla Bielorussia. L'associazione ha continuato invece l'ospitalità di bambini bisognosi di cure ospedaliere. Nel 2022 la guerra in Ucraina ha portato in Italia tanti profughi e Mille Soli ha sostenuto alcune di queste famiglie. Questo ha anche comportato di non poter più ospitare bambini Russi e Bielorussi in quanto questi due paesi ci ritengono ostili.

[Dal 2019 da associazione di volontariato onlus è diventata Mille Soli O.D.V. e dal 2022 è regolarmente iscritta al RUNTS in ottemperanza alle normative](#)

ALCUNI CENNI DELLA NOSTRA STORIA

Nel 1990 l'ARCI, in particolare il sig. Glauco Soncini accettò la proposta di portare aiuti nelle zone contaminate dalla nube tossica di Chernobyl (disastro del 25 aprile 1986). Insieme alle Amministrazioni Comunali reggiane, Legambiente, le varie sedi Arci, il CEI e tante famiglie, si consolidò una massiccia azione di solidarietà che durò fino al 1998 grazie anche al preziosissimo aiuto di Giuseppe Gallinari e di sua moglie. Le zone di intervento spaziavano fra la Bielorussia, l'Ucraina e la Russia. Guido Adani ne era il mediatore. Quando l'ARCI sospese il progetto gli ultimi contatti erano ormai consolidati a favore dei bimbi della cittadina di Tula. Alcune famiglie che ospitavano da anni i bambini di questa regione decisero di continuare a dare aiuti e a portare presso le proprie case gli stessi ragazzi. Nel 1999 si formò così un Comitato Famiglie per poter dare continuità al progetto. L'anno dopo però il Comitato famiglie non era più sufficiente e così si costituì l'Associazione di Volontariato MILLESOLI onlus. Si partì con l'ospitalità di 19 ragazzi per arrivare ad un massimo di 71 nel 2007. L'impegno però fu troppo gravoso e si decise di non ospitarne più così tanti. Il gruppo si consolidò negli anni fra i trenta-quaranta ragazzi. Tutti gli anni sono state organizzate gite e intrattenimenti vari quali la piscina tutti i pomeriggi e altre attività ludiche. Dal 2005 fino al 2011 il gruppo ha avuto la possibilità di poter stare una settimana al mare e nel 2012 il gruppo è stato portato 15 giorni a Castelnuovo Monti, in una struttura auto-gestita con l'aiuto dei volontari dell'associazione.



Nel 2013 il Consiglio è cambiato e sono state prese misure drastiche per far fronte alle spese sempre più onerose. Nel 2014 è stato fatto un piccolo esperimento e sono stati accolti alcuni ragazzi grandi anche se non c'era una famiglia disposta ad ospitarli. Constatammo così che era meglio per i ragazzi essere ospitati in famiglia dove c'era chi si sarebbe occupato a 360 gradi di loro. Negli anni abbiamo fatto avere agli orfanotrofi diversi scatoloni pieni di abbigliamento, giochi, materiale didattico e cibo. E' stato dato un piccolo aiuto per la ricostruzione delle docce, sono

stati acquistati dei phon e degli accappatoi. Sono stati acquistati piccoli elettrodomestici e materiale per bambini diversamente abili.

Dal 2015 accogliamo anche bambini bisognosi di cure ospedaliere provenienti da qualsiasi parte del mondo. Sia nel 2018 che nel 2019 siamo riusciti a far arrivare una decina di ragazzi fra Russia e Bielorussia ma ormai le speranze di portare bambini dagli orfanotrofi è svanita. Ci permettono di far arrivare solo bambini di famiglie disagiate. Nei due anni di covid19 non abbiamo potuto ospitare nessuno, neanche per quanto riguarda i ricoveri ospedalieri. Nel 2022 una ennesima catastrofe ha coinvolto anche il nostro territorio: la guerra in Ucraina e noi abbiamo attivato la nostra solidarietà ospitando e aiutando nel migliore dei modi una ventina di famiglie (mamme con bambini) scappate dai bombardamenti.

FINALITÀ E MISSIONE

Raccogliere disponibilità umane (famiglie) e risorse finanziarie per:

DARE OSPITALITÀ A MINORI CERCANDO DI EVITARE LA LORO SOLITUDINE, L'ISOLAMENTO E LA SENSAZIONE DI ABBANDONO E ASSISTERLI ANCHE NEI BISOGNI SANITARI

MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI VITA, LADDOVE POSSIBILE, NELLE FAMIGLIE D'ORIGINE

OFFRIRE ALLE FAMIGLIE L'OPPORTUNITÀ DI SPERIMENTARE COSA SIGNIFICA "ACCOGLIERE"

SOSTENERE LE FAMIGLIE DURANTE IL PERIODO DI ACCOGLIENZA/OSPITALITÀ (ORGANIZZANDO POSSIBILMENTE IL TEMPO LIBERO DEI RAGAZZI) E FACENDO SOCIALIZZARE LE FAMIGLIE TRA LORO E I RAGAZZI OSPITATI INSIEME

DARE CONTINUITÀ E SOSTENERE I LEGAMI AFFETTIVI CHE SI POSSONO INSTAURARE NEL TEMPO

VALORI

Perché ospitare un bimbo proveniente da un orfanotrofio o bisognoso di cure mediche o un profugo di guerra?

Perché ospitare un bimbo che vive in orfanotrofio o che ha bisogno di cure o che scappa da un conflitto bellico è dargli la possibilità di vivere, capire, assaporare cosa sia la generosità, è dargli la possibilità di conoscerne il significato di volersi bene per far sì che un giorno, da grande, possa ricreare quel "sapore" all'interno della propria vita e nel proprio mondo.

Perché ospitare un bimbo in stato di bisogno è segno che siamo una comunità che spazia aldilà di ogni confine e che si aiuta laddove è possibile. Perché ospitare un bimbo educa alla "gratuità" e al "non possesso", che è il vero amore di un padre e di una madre. E' un' esperienza possibile per chiunque sia capace di accogliere senza tornaconto, senza calcolo ma semplicemente per la bellezza che c'è nel proprio cuore.

Perché ospitare è un' esperienza. Un' esperienza sempre diversa, a volte difficile ma forte e di confronto con una realtà molto lontana dalla nostra.

COMPAGINE SOCIALE E SISTEMA DI GOVERNO

I soci riuniti in assemblea votano il Consiglio, che ha durata triennale. Il Consiglio è stato eletto il 9 gennaio 2021 e rimarrà in carica fino al 9 gennaio 2024. Nella prima riunione viene eletto il presidente.

Il Consiglio direttivo dell'Associazione da gennaio 2021 è così composto:

Presidente: Revelli Simona **vicepresidente:** Rossi Pietro
segreteria e responsabile progetti: Zecchetti Mirca
consiglieri: Morganti Roberta e Di Lorenzo Giuseppina
mediatori: Tatiana Shemshur dall'italiano al russo/ucraino
 Guido Adani dal russo all'italiano
 Iuliia Bielova per la parte ucraina

Non vi sono revisori dei conti.

Al 31 dicembre 2022 MilleSoli conta 19 associati e una decina di famiglie disposte ad ospitare (La maggior parte delle quali è tra gli associati).

L'associato decade in caso di non pagamento annuale della quota da versare entro l'anno o tramite comunicazione scritta.

Nel 2022 un associato si è ritirato.

L'assemblea degli associati si è riunita 4 volte per discutere, tra le altre cose, di:

- rinnovo Consiglio Direttivo
 - accoglienza profughi ucraini (mamme con minori)
 - approvazione rendiconto e variazione statuto come da direttive del RUNTS
- Alle riunioni hanno partecipato in media 10 associati.

Il consiglio al completo si è riunito 7 volte per discutere, tra le altre cose, di:

- rinnovo cariche sociali
- aiuti ad Amar (protesi per i bambini di Aleppo)
- accoglienza famiglie Ucraine e varie gestioni. Accoglienza ospedaliera
- approvazione rendiconto vecchio e nuovo (RUNTS)

Le famiglie sono state contattate per avvisarle che l'accoglienza di bambini russi e bielorusi in accordo con l'associazione "Verso Est" non sarà più possibile in quanto i referenti esteri hanno ricevuto una lettera in cui viene tolta loro la licenza se faranno ancora progetti di accoglienza con l'Italia e gli altri paesi "ostili". Momentaneamente è quindi impossibile far venire in Italia anche i maggiorenni. Avevamo già preso accordi con una psicologa russa che conosciamo da anni, pagato il biglietto aereo e fatto l'invito ma non le è stato concesso il visto. Anche questa notizia non ci ha ralleggerato.

Oggi, per iscriversi a Mille Soli basta versare la quota associativa annuale di 25 € (che corrisponde al costo dell'assicurazione infortuni e responsabilità civile). L'ammissione a socio è deliberata dal Consiglio.

Perchè Progetti Ospedalieri

Nel 2015 fummo contattati dall'ufficio stranieri presso l'ospedale S.ta Maria Nuova di Reggio Emilia, per capire se eravamo disponibili ad ospitare una bambina Ucraina con gravi problemi di salute. Venimmo così a sapere che la Regione Emilia Romagna dà la possibilità a minori, che vivono in qualsiasi parte del mondo dove ci sono serie condizioni di disagio, di poter essere curati negli ospedali emiliano-romagnoli. Per poter dare questa possibilità serve la cartella clinica del bambino, tradotta in lingua italiana, che deve essere presentata al reparto ospedaliero interessato (nel nostro caso a Reggio Emilia). Se il reparto capisce che può prendere in carico la tipologia di malattia, deve intervenire una ODV che completi le pratiche burocratiche che riguardano tutto ciò che non è di competenza dell'ospedale. Mille Soli ha preso a cuore questa opportunità e dal 2015 ha iniziato le procedure di accoglienza di alcuni bambini segnalati dall'ospedale. Anche in questo senso pensiamo di rispondere alla nostra missione statutaria.

Nel 2022 abbiamo continuato ad aiutare Aya e siamo rimasti molto soddisfatti dei risultati ottenuti dal nostro ospedale e da tutto lo staff ospedaliero che la segue. Aya avrà la possibilità infatti di proseguire le cure ospedaliere.

Per quanto riguarda invece Nenneh, purtroppo, abbiamo ricevuto una richiesta di aiuti che non è andata a buon fine: la ragazza è morta prima di riceverli. La famiglia non ci ha avvertito in tempo e noi siamo molto tristi e un po' arrabbiati.



Nenneh



Aya



Accoglienza: Aree di intervento

Il 24 febbraio 2022 la Russia ha invaso l'Ucraina e questo ha comportato effetti decisamente negativi per ciò che riguarda l'accoglienza di minori Russi e Bielorussi (oltre naturalmente ai gravi problemi per tutti gli abitanti ucraini s'intende).

Per quanto riguarda l'accoglienza estiva dei bambini bielorussi, l'associazione "Verso Est" ci ha contattato per dirci che non sarà più possibile, tramite loro, accogliere i minori di Gomel in quanto le associazioni locali hanno ricevuto un comunicato che li "minaccia" di togliere loro la licenza se faranno ospitalità presso gli stati "ostili" come appunto l'Italia. Inoltre hanno quadruplicato i costi e le procedure sia italiane che bielorusse giusto per intralciare il più possibile e scoraggiare la speranza di accogliere. Non da ultimo i bambini dovrebbero arrivare prendendo un volo in Lituania e facendosi 4 ore di viaggio con un pulmino senza un accompagnatore in quanto i bambini non possono fare parte di un gruppo ma devono viaggiare da soli.

Pensiamo che in Russia sia la stessa cosa se non peggio, ma l'unico contatto che abbiamo avuto è stato telefonico con l'ultima accompagnatrice che era venuta in Italia e che ci ha detto che le cose sono molto difficili sia per la guerra che per il covid. Tante le restrizioni e tante le problematiche.

A questo punto parlando con le famiglie abbiamo pensato che l'unico modo per rivedere i nostri ragazzi, sarà quello di invitare singolarmente i maggiorenni... ma non nell'immediato.

Purtroppo una psicologa russa che ci ha aiutato per tanti anni, doveva venire in Italia a settembre e non le hanno rilasciato il visto.

Siamo molto dispiaciuti per i nostri ragazzi che non riusciamo ad aiutare in nessun modo, neanche mandando loro un po' di soldini per le spese primarie viste le tante difficoltà date dalla guerra.

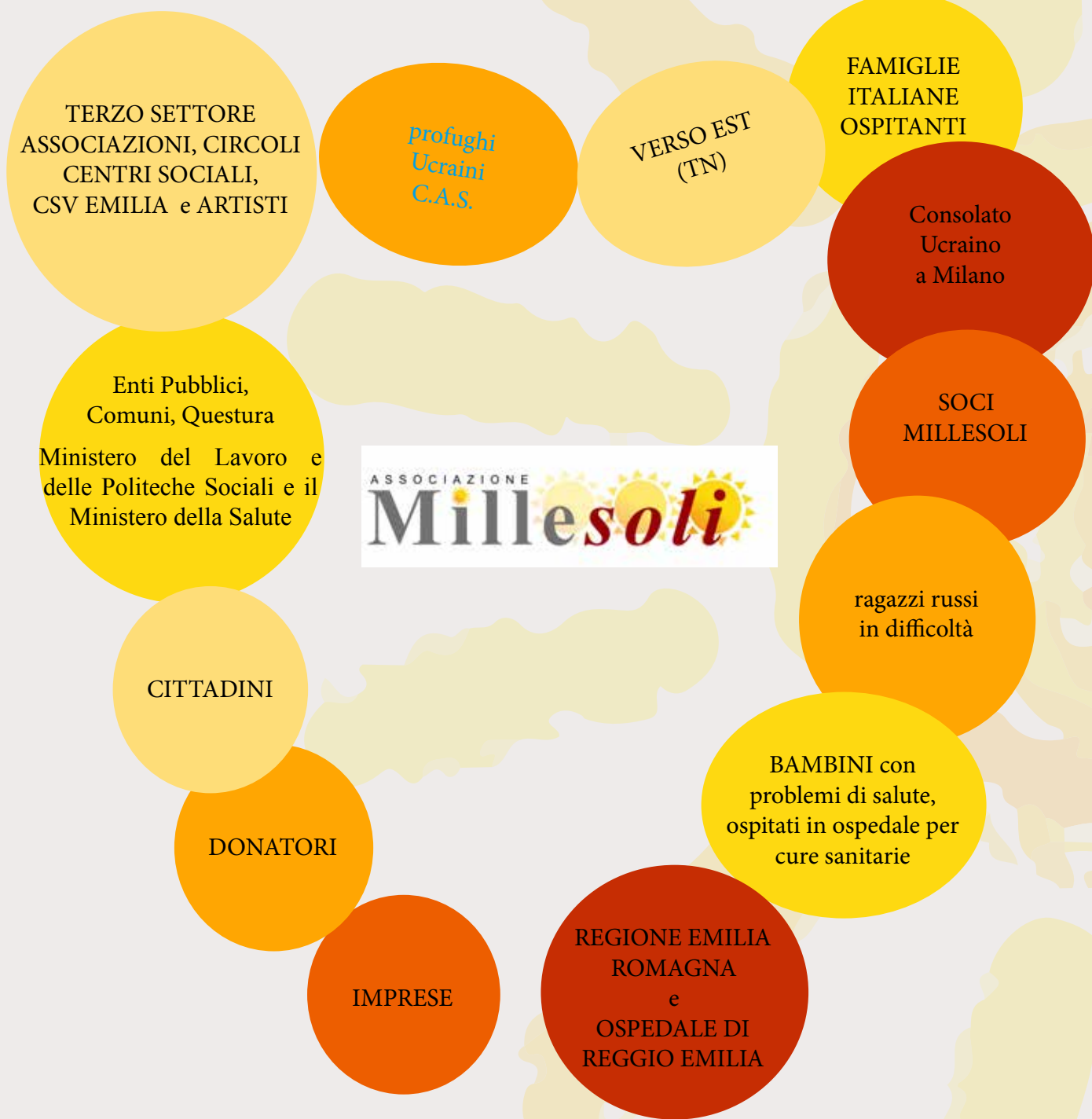
Abbiamo anche saputo che uno dei ragazzi che abbiamo ospitato è stato chiamato alle armi e che i suoi amici sono molto spaventati per paura di essere a loro volta arruolati.

Proprio a causa della guerra la nostra accoglienza si è spostata sulle mamme con bambini che sono scappati dall'Ucraina. Tanti i profughi arrivati in Italia e tanto bisogno di accoglienza, per questo motivo siamo stati completamente assorbiti dalle nuove procedure. Alcune nostre famiglie hanno ospitato personalmente mamme con minori ucraini. Abbiamo poi aiutato una ventina di famiglie per la parte burocratica (la richiesta del permesso di soggiorno ha comportato diverse fasi quali: dichiarazione di dove erano ospitati, convalida passaporti non europei andando al Consolato a Milano, disposizioni per i minori e traduzioni giurate) e con l'ASL per vaccinazioni sia covid che non. Abbiamo aiutato ad iscrivere i bambini a scuola e all'asilo. Abbiamo contattato amici, parenti e chiunque potesse aiutarci con cibo e vestiario. Abbiamo fatto la raccolta fondi per la scuola. Abbiamo coinvolto il comune di Reggio Emilia che ci ha donato per un anno 12 biciclette da adulti. Abbiamo richiesto la possibilità di organizzare un corso d'italiano. Abbiamo organizzato diversi momenti di svago andando al bowling, al minigolf, alla reggia di Rivalta con degli animatori. Abbiamo festeggiato la Pasqua Ucraina e tanto altro. La comunità di Rivalta ha risposto in modo veramente egregio alle nostre richieste e tanto lavoro è stato anche merito loro. La prima raccolta di cibo è stata fatta proprio da questi volontari. Poi tramite Caritas, Emporio Dora, Barilla e Emporio Val D'enza siamo riusciti ad avere sempre cibo da distribuire. L'accoglienza presso le nostre famiglie è terminata a metà settembre quando alcuni nuclei ucraini sono rientrati in patria mentre altri sono stati accolti tramite i C.A.S. Siamo ancora attivi comunque per i momenti di bisogno per le famiglie che sono rimaste. Di venti famiglie che abbiamo seguito al momento solo 7 sono ancora nella provincia di Reggio Emilia. I contatti con tutti li abbiamo sempre tenuti con Iuliia Bielova la signora Ucraina che ce li segnalava e che si è resa disponibile per le traduzioni e le spiegazioni del caso. Ha creato un gruppo What's app dove convogliare tutto quello di cui davamo notizia (vestiti, distribuzione cibo, attività ecc. ecc.) o dove loro indicavano via via le necessità. Ad esempio abbiamo acquistato tante scarpe un po' per tutti. In dicembre insieme a BUS74 abbiamo organizzato una mostra ad Albinea per una delle famiglie rimaste che ha avuto un grande successo.

¹ Nata nel 2003, Verso Est Odv è oggi una delle primissime realtà italiane nell'ambito dell'organizzazione di progetti di accoglienza terapeutica dei minori.

La mappa degli Stakeholder

Prima di rendicontare le nostre attività 2022, è importante rappresentare sinteticamente i diversi portatori di interesse dell'associazione.



Con il termine "stakeholder" si intendono tutti i soggetti, interni ed esterni ad un'organizzazione, che sono portatori di legittime aspettative e interessi e per i quali l'organizzazione si assume determinate responsabilità, collegati alla sua attività e agli effetti da questa determinati.

Vogliamo ringraziare

RINGRAZIAMENTI 2022

Oltre ai consiglieri, ai soci e alle famiglie senza le quali Mille Soli non potrebbe esistere, ci sentiamo in dovere di ringraziare tutti coloro che con donazioni o per il talento gratuito che ci hanno messo a disposizione ci hanno aiutato in questo anno 2022

- Iuliia, Irina, Tatiana e Guido che sono sempre presenti per le mediazioni di cui abbiamo bisogno
 - **La comunità di Rivalta** per il cibo e i momenti di spensieratezza donati alle famiglie ucraine in particolar modo:
 - “Insieme per Rivalta” nel sig. Augusto Davolio, Elena e Sandra
 - “partito Democratico cap Rivalta” nel sig. Giorgio Campioli
 - “Chiesa” di Rivalta nella sig.ra Daniela Melli, parroco Don Riccardo e Leda Piazza per il corso d’italiano alle mamme Ucraine ringraziamo le maestre Paola, Sara, Sabrina, Miriam, Iuliia, Irina e Veronica
 - BUS74 per il pullman offerto per le famiglie ucraine che dovevano andare a Milano al consolato e per la mostra di pittura
 - Marina per il taglio di capelli e per tutta la roba che ci ha portato tramite i suoi amici
 - fam. Bitonte/Negro – Ivana e Sabrina per aiuti di qualsiasi genere
 - Rossana Vignali per gli aiuti al centro famiglie straniere e non solo
 - giochi popolari UISP per intrattenimento e buoni del Pizzicotto
 - Il giardino dei linguaggi in particolar modo Luca De Marchi e Davide Ferretti per i momenti di spensieratezza alla Reggia di Rivalta insieme a Sara De Rossi e ai suoi ineguagliabili animaletti, Torre e i ragazzi per i giochi di cortile
 - Just Climb Reggio Emilia per aver dato la possibilità di arrampicare presso la nuova palestra
 - Saxum calcio di Rivalta per aver accolto i bambini Ucraini gratuitamente
 - Reggio calcio per aver accolto nei campi estivi i bambini Ucraini gratuitamente.
 - Scuola basket di Cavriago in particolar modo il sig. Ludovico Bonfatti per aver accolto un ragazzino Ucraino gratuitamente
 - Dolciaria Val D’Enza per donato crostatine e biscotti gratuitamente
 - Barilla per aver donato pasta e biscotti gratuitamente
 - Azione Solidale di Salerno per il cibo e Di Lorenzo Giuseppina per il trasporto del cibo
 - Sigma e in particolare il sig. Mattioli Giovanni per i buoni e per le colombe
 - Conad per i buoni spesa
 - Emporio Dora per la verdura e per il cibo in generale
 - Le scuole elementari e medie di Rivalta e l’asilo parrocchiale per l’inserimento dei bambini e la bellissima accoglienza.
 - Comune di Reggio Emilia nel sig. Giovanni Mandelli per averci dato 12 biciclette rosse da adulto, “Tut-tiinbici” e Til per averci aiutato a montarle e a trasportarle. Giorgio Campioli per l’attrezzatura e Augusto Davolio per i contatti.
 - dott.ssa Blancato Gabriella per il disbrigo di tutte le pratiche per i progetti ospedalieri
 - la pediatria dell’ospedale di RE S.ta Maria
 - Marta Morini per l’accoglienza a Campagnola e per la sua disponibilità
 - Zecchetti Mirco per le diverse ospitalità a Bagnolo
 - Fam. Ricci/Franceschini per l’accoglienza e gli aiuti a San Polo d’Enza
 - Fam. Torelli Francesca per l’accoglienza a Reggio Emilia
 - Montepietra Mario e la sua famiglia allargata per l’aiuto concreto alla famiglia di Olesya
 - Fam. Armani/Bondavalli che sono stati fondamentali sia per gli ucraini che per Aya
 - tutti i componenti di Dar Voce per il loro sostegno in qualsiasi campo.
 - Isacco Formentini e moglie per aiuti di vario genere
 - la piscina Lido di San Polo sempre disponibile all’accoglienza
 - Coop per la raccolta di materiale scolastico
 - Falbo Maria Teresa, Zecchetti Mirca, Cinzia Ferranti, Bottazzi Elisa, Lazzaretti Claudio, Cosetta Zambelli, Coloretto Paola, Giovanna Ligabue per le creazioni realizzate e per gli aiuti in qualsiasi settore
- UN GRAZIE DI CUORE A TUTTI COLORO CHE CI HANNO SOSTENUTO CON IL 5 X 1000

Ci spiacerebbe aver dimenticato qualcuno ma ciò è possibile e ce ne scusiamo infinitamente.

Accoglienza 2022

Aiutaci...
C/C postale
001020252928

postepay impresa: 4176 3106 8017 1694

Accoglienza 2022

AIUTACI..
IBAN
IT 72 V 03032 12806 01000 000 9341
"donazione.... indicando il progetto..."

Aiutaci...
5 x 1000
C.F. 91095810353



Contatti
cell. 331 9374558
fax 0522 268192
avmillesoli@gmail.com

pec:
avmillesoli@pcert.postecert.it

sede:
Reggio Emilia

ATTIVITÀ REALIZZATE PER PERSEGUIRE LA MISSIONE

Per ogni finalità dichiarata nella missione, forniamo di seguito una descrizione sintetica delle attività svolte, dei risultati raggiunti e degli obiettivi di miglioramento sulla base dei quali verrà impostato lo sviluppo dell'attività dell'associazione.

(legenda: N = Obiettivo non raggiunto/criticità, M = miglioramento)

DARE OSPITALITÀ A MINORI, CERCANDO DI EVITARE LA LORO SOLITUDINE, L'ISOLAMENTO E LA SENSAZIONE DI ABBANDONO E ASSISTERLI ANCHE NEI BISOGNI SANITARI

Purtroppo a causa della guerra in Ucraina sono arrivati in Italia tanti bambini insieme alle loro mamme. Questo obiettivo è stato ampiamente portato avanti per i primi 6 mesi del 2022. Tramite la nostra mediatrice Tatiana Shemshur siamo venuti in contatto con una signora Ucraina di nome Iuliia Bielova che andava personalmente a Budapest a prendere le famiglie e portarle a Montecavolo (RE). Da qui sono iniziate le telefonate per sapere dove avevamo famiglie disponibili ad accoglierle. Mano a mano che passavano i giorni (siamo a Marzo) fra Montecavolo, San Polo e Rivalta siamo venuti a conoscenza di una ventina di famiglie che con il nostro aiuto e quello di Iulia siamo riusciti a dislocare fra Bagnolo, Campagnola, Montecavolo, Rivalta, Reggio Emilia, Bibbiano, Salvarano e Castelnuovo Sotto. Non siamo riusciti ad ospitarli tutti presso le famiglie e in certi casi abbiamo dovuto fare più passaggi prima di trovare la collocazione definitiva. Il tutto ha comportato un grossissimo impegno da parte di alcuni di noi.

Purtroppo causa covid19, alcune famiglie non se la sono sentita di ospitare sia per paura di prenderlo sia perchè erano essi stessi in quarantena.

Abbiamo fatto di tutto perchè i bambini vivessero questa esperienza il più serena possibile, organizzando spesso momenti di svago. Abbiamo iscritto piccoli e grandi chi all'asilo, chi alla scuola materna, chi alla scuola media, superiore e anche aiutato che voleva continuare l'università. Abbiamo iscritto alcuni bambini a calcio e basket e le stesse federazioni erano entusiaste di accoglierli gratuitamente fornendoli di tutto quanto necessitava per detto sport. Tantissima è stata la solidarietà.

Alcuni di loro hanno continuato le scuole in Ucraina tramite D.A.D., abbiamo fornito materiale scolastico, cibo, giocattoli, scarpe e vestiario in genere.

Per quanto riguarda invece i casi ospedalieri, siamo riusciti a far arrivare Aya dal Marocco che finalmente ha potuto iniziare le cure che aspettava da prima del covid19.

MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI VITA LADDOVE POSSIBILE, NELLE FAMIGLIE D'ORIGINE

Purtroppo sempre a causa della guerra in Ucraina abbiamo passato brutti momenti per quanto riguarda l'aiuto ai ragazzi Russi e Bielorussi che abbiamo ospitato in tutti questi anni. Non ci è più possibile aiutarli mandando pacchi con cibo, vestiti o altro da loro richiesto in quanto le spedizioni presso quelle due nazioni sono interdette.

Alcune famiglie sono riuscite a volte a mandare soldi ma trovando mille escamotage ogni volta differenti.

Siamo continuamente in contatto per aiutare le famiglie reggiane che desiderano continuare a sostenere i loro ragazzi per suggerire loro come muoversi a seconda delle notizie che ci arrivano.

Abbiamo parlato con "Verso Est" (l'associazione che ci ha aiutato con i bambini Bielorussi) e abbiamo saputo che le associazioni umanitarie in Bielorussia sono state costrette, pena annullamento delle licenze, a non collaborare più con altri stati per far uscire i bambini per le solite vacanze di risanamento.

Diventa a questo punto quasi impossibile aiutarli se non la singola famiglia inventandosi di volta in volta nuove formule. Ultimamente se si hanno ad esempio delle conoscenze in Moldavia, si possono mandare i soldi lì e poi chi li riceve li fa avere in Russia.

Oppure sappiamo che con un'app che si chiama Koronapay, se le famiglie Russe e Bieloruse hanno la carta di credito internazionale si possono ancora mandare soldi. Il problema è che quasi nessuno dei nostri ragazzi ce l'ha. Anche in questo caso occorre muoversi con fiduciarri del luogo per fare avere le donazioni alla famiglia interessata. Fortunatamente negli anni abbiamo conosciuto diverse persone di cui ci possiamo fidare e sulle quali possiamo contare ciecamente. Insomma non è facile per niente continuare ad aiutarli. I pochi poi che ci dicono come stanno veramente le cose, ci fanno sapere che è sempre più difficile trovare lavoro e procurarsi il cibo che è diventato carissimo.



Vera e Maxim vengono aiutati dalla famiglia reggiana che ha ospitato Vera per tanti anni. Ma come spiegato non è per niente facile e la situazione per loro a volte è davvero insostenibile.

Attività

OFFRIRE ALLE FAMIGLIE L'OPPORTUNITA' DI SPERIMENTARE COSA SIGNIFICA "ACCOGLIERE"

SOSTENERE LE FAMIGLIE DURANTE IL PERIODO DI ACCOGLIENZA/OSPITALITÀ (ORGANIZZANDO POSSIBILMENTE IL TEMPO LIBERO DEI RAGAZZI) E FACENDO SOCIALIZZARE LE FAMIGLIE TRA LORO E I RAGAZZI OSPITATI INSIEME

Questi due obiettivi sono stati al centro di quasi 7 mesi di accoglienza presso alcune delle nostre famiglie reggiane. Dopo l'estate invece abbiamo continuato ad aiutare ma in modo molto più sporadico in quanto molti Ucraini sono rientrati nel loro paese.

All'inizio (si parla dei primi di Marzo) eravamo continuamente insieme alle famiglie ospitanti per espletare tutta la burocrazia che ha comportato accogliere i profughi Ucraini (mamme e bambini). Ogni due-tre giorni andavamo in questura dove però le pratiche non si risolvevano mai. Ad un certo punto abbiamo capito che bisognava andare a Milano al consolato se no la situazione non si sarebbe risolta.

I problemi principali erano due: chi non era in possesso del passaporto internazionale doveva farlo "autenticare". Chi aveva figli minorenni (quasi tutti) doveva farli mettere sul passaporto della mamma e dichiarare che erano figli suoi con i certificati di nascita. Il passaporto del minore non era ritenuto valido. Dopo varie telefonate al Consolato abbiamo deciso di andare personalmente con tutte le mamme e i ragazzi dai 14 anni in su. Abbiamo fatto fare tutte le foto e grazie all'aiuto dell'associazione "BUS74" che ha pagato il pullman siamo andati a Milano con una sessantina di persone. A questo punto torniamo di nuovo in questura e scopriamo che chi ha il passaporto ucraino deve anche passare dal tribunale e fare una traduzione giurata in cui dichiara di essere proprio quella persona. Di nuovo insieme a Iuliia andiamo e sbrighiamo anche questa formalità (dopo varie telefonate e accordi in quanto la persona addetta stava andando in pensione e non avevamo i nuovi riferimenti). Nel frattempo mano a mano che arrivavano le famiglie andavamo in questura o in Comune e dai carabinieri con la famiglia reggiana che aveva deciso di ospitarli a dichiarare la residenza (sempre in questura ma in uffici diversi) e all'ASL per l'iscrizione alla sanità. Abbiamo prenotato diverse visite sia specialistiche che di controllo e affiancato le famiglie per l'iscrizione alle varie scuole. Abbiamo poi fatto degli abbonamenti ai mezzi pubblici e ottenuto delle biciclette dal Comune di Reggio Emilia per permettere alle mamme di spostarsi più agevolmente. Oltre alle raccolte di cibo e vestiario abbiamo organizzato momenti di aggregazione sia per far stare insieme almento le famiglie ucraine più vicine che per sollevare le famiglie ospitanti. Avremmo voluto fare di più ma il problema maggiore è sempre stato il trasporto. Nei piccoli spostamenti come il bowling, la reggia di Rivalta ecc. abbiamo dovuto coinvolgere diverse auto e autisti disponibili a portare e riportare le varie famiglie. Molto sentita la Pasqua ucraina organizzata in sala civica a Rivalta. Le mamme ucraine sono state molto contente di frequentare il corso d'italiano che diverse insegnanti in pensione di Rivalta sono state ben felici di fare durante tre pomeriggi alla settimana per diversi mesi.

Un altro impegno molto grosso è stato quello di far avere a tutti gli ucraini i contributi dati dallo Stato. Abbiamo imparato dopo mesi che dai 15 anni in su i ragazzi dovevano fare il ricongiungimento familiare anche se già registrati insieme in questura.....tanti problemi insomma.

N

Attività

DARE CONTINUITÀ E SOSTENERE I LEGAMI AFFETTIVI CHE SI POSSONO INSTAURARE NEL TEMPO

Come già detto sono sempre più difficili i contatti con i ragazzi che ospitiamo, anche se le famiglie riescono ogni tanto ad avere notizie. I ragazzi russi non vogliono parlare di quello che sta succedendo o per paura o perchè non sanno fino in fondo cosa sta davvero succedendo.

Sappiamo che uno di loro è stato chiamato alle armi e che i più grandi hanno paura di essere anch'essi arruolati.

Sappiamo che alcuni ragazzi sono davvero in grosse difficoltà e hanno a mala pena i soldi per mangiare.

Speravamo nell'arrivo in Italia di una psicologa che conosciamo ma le è stato negato il visto.

Così ci sentiamo impotenti a fare qualsiasi cosa.

N



Ruslan ha postato su FB una sua foto dopo che è stato arruolato, riceviamo così le poche notizie

Raccolte Fondi

Nel 2022 eravamo partiti con l'intenzione di aiutare l'associazione "AMAR" Costruire Solidarietà, per allestire un laboratorio di protesi per i bambini mutilati di Aleppo.

Poi i profughi ucraini hanno assorbito buona parte del nostro tempo. Non abbiamo però desistito e durante l'estate sono stati confezionati diversi oggetti per allestire una bancarella durante la "Giareda". I proventi non sono stati un granchè ma siamo stati contenti di partecipare e fare del nostro meglio per poter fare qualcosa per questi bambini.

Sapendo che a Natale in genere ci vengono chiesti degli oggetti da regalare, abbiamo fatto altri manufatti per raccogliere di nuovo qualcosa per i piccoli di Aleppo.

Il 5 x 1000 è sempre più esiguo e non si raccolgono più cifre importanti. Useremo i fondi degli anni passati per aiutare chi ne ha bisogno.

Purtroppo anche le uova di Pasqua per il momento non sono più fattibili in quanto il fornitore che ce le dava ad un prezzo interessante non c'è più e dobbiamo capire a chi rivolgerci oltre a sapere se il covid ci permetterà di fare la solita distribuzione.



Eventi

L'unico vero evento del 2022 è stata la mostra, organizzata ad Albinea in collaborazione con l'associazione BUS74, della pittrice ucraina Olesya Hudyma. Mamma di quattro figli dopo varie peripezie è riuscita insieme al marito e ai tre figli più piccoli ad essere accolta presso uno degli appartamenti della chiesa di Rivalta. La figlia più grande è dovuta arrivare dopo da sola con i propri mezzi in quanto non ci stava in auto. Olesya in Ucraina era una pittrice molto famosa e si è ritrovata a dover scappare dalla propria terra, lasciando a casa sua più di 200 quadri. Pochissimi sono quelli che è riuscita a recuperare e purtroppo la sua famiglia viveva di quello. Diverse persone legate alla chiesa di Rivalta le hanno dato una mano affinché potesse continuare a dipingere. Un grosso aiuto le è stato dato da un socio di BUS74 che ha preso a cuore la sua vicenda personale. Anche alcune persone legate alla chiesa di Rivalta hanno cercato di aiutarli in tanti modi e li hanno fatti sentire a loro agio in tutti i modi possibili. Hanno organizzato una mostra collettiva in settembre durante la festa della chiesa. Poi sempre per aiutare Olesya a farsi conoscere Millesoli e BUS74 hanno organizzato una personale presso la sala civica di Albinea. La serata è stata molto partecipata e speriamo porti a questa famiglia un po' di serenità economica.



Parte terza: Aspetti Economici e Finanziari

La tabella seguente permette di sintetizzare il nostro bilancio 2022. Il risultato economico del 2022 è stato un **disavanzo di € 5.091** (nel 2021 **disavanzo di € 1.378**)

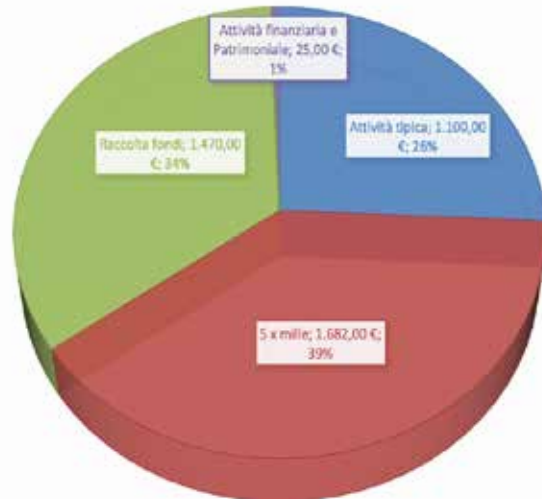
RENDICONTAZIONE ECONOMICA 2022			
	PROVENTI E RICAVI	ONERI	RISULTATO
Attività tipica	1.100,00 €	8.655,00 €	-7.555,00 €
5 x mille	1.682,00 €		1.682,00 €
Raccolta fondi	1.470,00 €	275,00 €	1.195,00 €
Attività finanziaria e Patrimoniale	25,00 €	154,00 €	-129,00 €
costi e oneri di supporto generale		284,00 €	
	4.277,00 €	9.368,00 €	5.091,00 €

Parte terza: Aspetti Economici e Finanziari

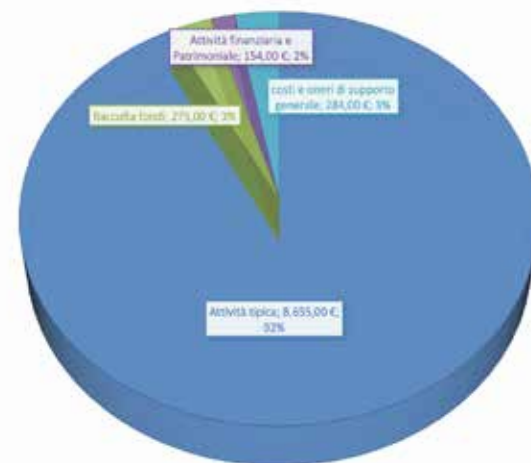
Qui di seguito entriamo nello specifico degli oneri 2022 elencando il dettaglio delle spese sostenute sia per le attività tipiche che per tutto il resto.

	COSTI 2021	COSTI 2022
materiale di consumo	58,00 €	78,00 €
assicurazione volontari	544,00 €	590,00 €
spese comunicazione	66,00 €	232,00 €
progetto Nenneh	670,00 €	0,00 €
progetto Amar	2.500,00 €	3.500,00 €
ospitalità famiglie ucraine	0,00 €	2.487,00 €
pratiche ospitalità Bielorussa	0,00 €	90,00 €
Volo fam. Aya Casablanca	0,00 €	1.161,00 €
software coge	0,00 €	488,00 €
quota associativa CSV Emilia	30,00 €	30,00 €
spese raccolte fondi	0,00 €	275,00 €
oneri bancari	154,00 €	154,00 €
spese postali e telefonia	76,00 €	145,00 €
sito internet	139,00 €	139,00 €
quota ammortamento	228,00 €	0,00 €
	4.465,00 €	9.369,00 €

RENDICONTAZIONE RICAVI 2022

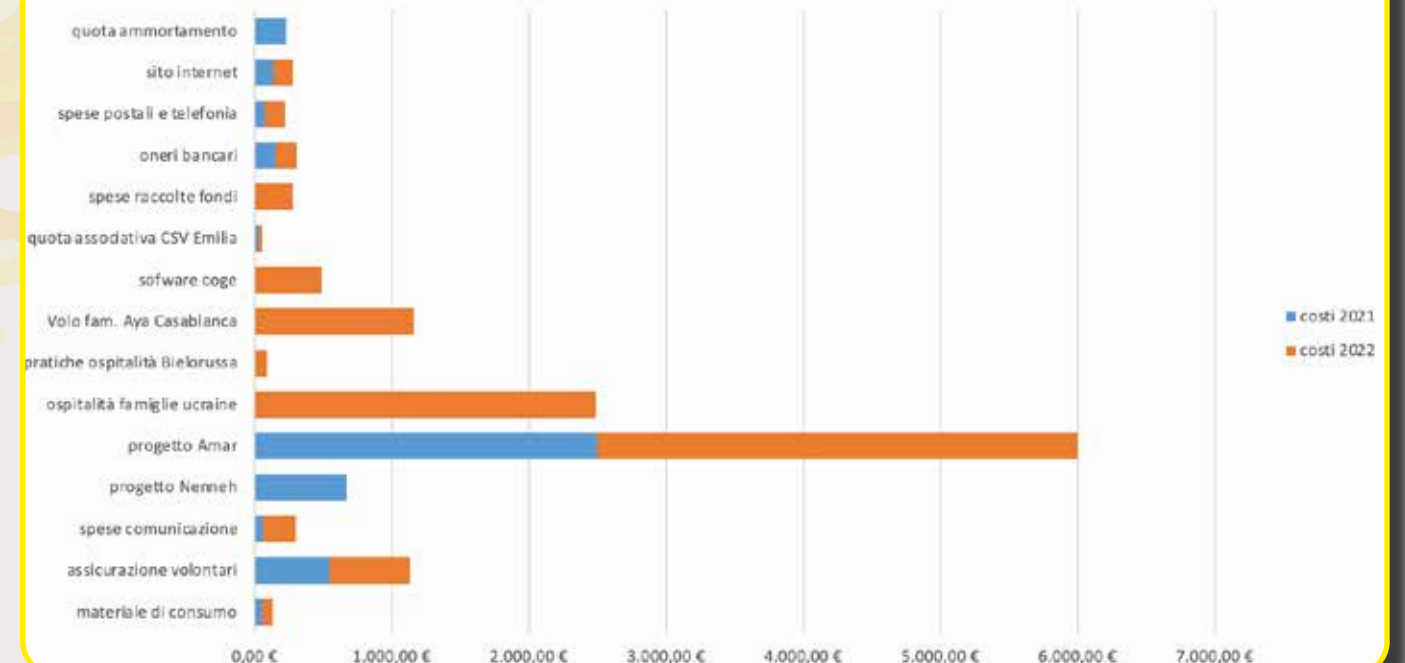


ONERI 2022



Quest'anno 2022 il disavanzo riportato è molto importante ed è dovuto al fatto che il 5 x 1000 è praticamente dimezzato rispetto agli anni passati. Poi causa covid non riusciamo più a sostenerci con la vendita delle uova di Pasqua. Questi due introiti erano le nostre migliori fonti di autofinanziamento. Considerando che abbiamo aiutato una ventina di famiglie Ucraine fra cibo, scarpe e momenti di svago; abbiamo sostenuto il progetto del laboratorio di protesi per i bambini di Aleppo e pagato il volo ad Aya per venire a sottoporsi alle cure ospedaliere, riteniamo che avendo una buona liquidità, sia stato giusto predisporre i nostri fondi per aiutare tutti quelli che pensavamo ne avessero tutto il diritto.

analisi costi a confronti 2021-2022



Ricordi



Ricordi



1. ACCOGLI UN BAMBINO

arricchisci la tua famiglia di un'esperienza unica e
dona ad un bambino un po' di calore

2. DIVENTA VOLONTARIO

potrai impegnarti in prima persona nelle attività dell'associazione,
organizzare eventi per raccogliere fondi e contribuire alla crescita
dei nostri progetti. Venire con noi per toccare con mano cosa vuol dire
vivere in un orfanotrofio o in una casa famiglia in Russia

3. SOSTIENI L'ASSOCIAZIONE

con una donazione anche piccolissima puoi fare molto: permettere
a più bambini di venire in Italia, portare aiuti negli orfanotrofi per
migliorare le loro condizioni di vita sia fisiche che mentali. Sostenere
progetti sanitari.

perchè **MILLE...SOLI**

doppio significato:

ai **mille** e più bambini **"soli"**,

ma a noi piace più pensare:

ai nostri **mille "soli"** che gli riscaldano il cuore

